

Gli ibridi con il Crociere

Ci sono degli ibridi vincenti per natura e questo normalmente è dettato da due fattori fondamentali: rarità e bellezza. Un ibrido raro, ma poco appariscente, difficilmente è vincente. Al contrario, uno bello ma piuttosto comune, ha sempre delle possibilità di piazzamento.

Nella "costruzione" di un FI l'accoppiamento va studiato a tavolino valutando tutte le componenti possibili, mettendo al primo posto il gusto dell'allevatore, per poi passare alla fantasia legata ad altre combinazioni ibride già osservate, o addirittura a quelle inedite. In tutto questo arzigogolato ed infinito meccanismo, ci sono delle regole dettate dall'esperienza, ormai diventate dei luoghi comuni per giudici ed espositori, alle quali raramente si sfugge.

La tradizione vuole che un ibrido col Ciuffolotto sia quasi sempre un campione, quello con il Crociere anche, quello con il Fringuello forse. In generale, l'ibridazione con Fringuello e Ciuffolotto pone delle difficoltà piuttosto forti legate al comportamento ed alla genetica, quella con il Crociere no. Per questi motivi, negli ultimi anni, molti allevatori si sono dedicati a tentativi di ibridazione con il Crociere.

Al tutto ha contribuito la grande disponibilità di femmine di Crociere allevate. Fino ad una decina di anni fa infatti, gli unici ibridi che avevo avuto modo di osservare erano quelli di Cardinalino x Crociere (Consonni), Mozambico x Crociere (Consonni e Bloisi), Canarino x Crociere (bellissima una femmina satinè) e Ciuffolotto x Crociere (Castellanza). Tutti realizzati grazie a sporadiche femmine di Crociere che avevano deciso di ri-

prodursi. Da quando in Austria viene organizzata la mostra specialistica dedicata ai crocieri, sono disponibili molti soggetti allevati e da allora gli ibridi con il Crociere sono cresciuti in maniera esponenziale, dimostrando anche la grandissima affinità del Genere *Loxia* con quasi tutti gli altri della Famiglia dei Fringillidi.

In questi ultimi anni, oltre a quelli di cui sopra, abbiamo avuto modo di osservare anche ibridi di Crociere con: Canarino solforato, Canarino ventre-giallo, Canarino ventrebianco, Cantore d'Africa, Lucherino testanera, Lucherino Pettone-ro, Negrito del-

la Bolivia, Fanello, Organetto, Cardellino, Verdone, Verdone di Cina, Verdone dell'Himalaya, Carpodaco Messicano, Trombettiere, ecc. Quindi una infinità di FI, anche mutati, soprattutto con gli esotici, ma anche con diversi indigeni.

Certo che un tentativo con il Lucherino, il Verzellino ed il Venturone andrebbe fatto. Guardando verso il mondo degli esotici, gli ibridi da ten-



Sopra: maschio di Cardellino per Crociere colorato artificialmente (all. P. Saldarini)

tare sarebbero ancora molti, ma, considerando il calo delle importazioni, dovendo provare, mi rivolgerei al Verzellino fronterossa, al Lucherino barbato, al Lucherino americano, al Ciuffolotto testagrigia ed al Carpodaco di Pallas.

Ad oggi, diversi allevatori si stanno dedicando anche all'allevamento del Crociere in purezza, specializzandosi su Specie e Sottospecie, il cui risultato abbiamo avuto modo di apprezzare anche a Fringillia ed ai Campionati del Mondo di Piacenza. È ovvio che non appena compariranno delle mutazioni di colore anche il Crociere avrà una impennata negli interessi degli allevatori ed a guadagnarne sarà anche il campo degli ibridi dove potremo vedere anche degli FI maschi mutati.

Allevare il Crociere partendo da soggetti nati in cattività, non è cosa difficile, infatti se si dispone di una voliera e si danno semi di conifere in abbondanza il gioco è fattibile. L'unico inconveniente per l'ibridazione sta nel fatto che i crocieri si riproducono normalmente in inverno e quindi per gestire agilmente la cosa è meglio praticare le cove anticipate, così quando la crociera va in estro, qualche maschio da poterle accoppiare è già disponibile. Non è un caso che la maggior parte degli ibridi realizzati finora col Crociere sono proprio con i soggetti dell'emisfero Sud, i quali vanno in amore quando da noi è inverno, esattamente come i crocieri.

Per avere successo con i soggetti dell'emisfero Nord, basta anticipare l'entrata in estro dei ma-

schi da accoppiare con la crociera o sperare nella covata di aprile. Ai suoi ibridi, il Crociere passa sempre un'ottima forma corporea, unita al classico becco incrociato. Può essere accoppiato sia a soggetti a fattore rosso, sia a quelli gialli. Basterà colorare soltanto gli FI ottenuti con i soggetti a fattore rosso.

Agli FI con il canarino domestico il Crociere passa anche lo splendido disegno longitudinale, molto apprezzabile ed apprezzato nelle femmine mutate satinè e pastello agata, ottenute con maschi mosaico. Degli FI visti finora con il Crociere, quello che mi è piaciuto maggiormente è quello con il Negrito esposto da Bressan al Campionato Italiano di Forlì del 2006. Un soggetto con la forma arrotondata del Crociere e con i colori del Negrito palesati al 100%.

Oggi, a causa della loro copiosa presenza, nelle manifestazioni ornitologiche più importanti, gli FI con il Crociere iniziano a diventare "una cosa normale" e di

conseguenza i punteggi che acquisiscono cominciano a ridimensionarsi, ma il loro fascino rimane comunque forte. Bene ha fatto la COM a creare una categoria a parte per gli ibridi tra indigeni che coinvolgono Crociere e Ciuffolotto. In questo modo anche le altre combinazioni hanno qualche possibilità di vincere ed allo stesso scopo, secondo me, male non sarebbe creare una analoga categoria anche negli ibridi di esotico x indigeno.

Testo di Renzo Esuperanzi
Foto di Redazione



Femmina di Canarino agata rosso avorio per Crociere

Nella pagina successiva: maschio di Canarino per Crociere delle pinete (all. A. Ranghetti)

